

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 luglio 2020, n. 224

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.3. “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”. Proponente: Soc. Coop. L’Eden. Comune di Peschici (FG). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5770.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l’incarico di direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/13/11/2019 n. 13853, il proponente ha trasmesso istanza volta all’acquisizione del parere nell’ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm. e ii. atteso che le aree di intervento sono ricomprese nella ZSC “Foresta Umbra” e nella ZPS “Promontorio del Gargano”;
- con nota prot. n. 718 del 06/02/2020, acquisita al prot. AOO_089/07/02/2020 n. 1846, l’Ente Parco nazionale del Gargano trasmetteva il proprio parere di competenza reso ai sensi dell’art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. relativo all’intervento in oggetto

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”

Descrizione dell’intervento

Da quanto riportato nell’elaborato “ALL.1 - Relazione tecnica.pdf” (p. 8) l’intervento mira ad aumentare la capacità di difesa intrinseca del soprassuolo “*consiste in un intervento di diradamento a carattere fitosanitario*”. Il diradamento riguarderà “*le piante deperienti o morte, piante difettose del piano dominante e anche alcune piante dominanti, con ottime caratteristiche ma che risultano essere particolarmente fitte (...) parte dei tronchi di grosse dimensioni presenti al suolo, dopo essere stati opportunamente sramati, saranno lasciati in loco per fornire sostanza trofica al suolo e rifugio per la fauna selvatica*”. L’intervento prevede il rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti mediante la messa a dimora di 15.600 piantine di leccio a piccoli gruppi “*nell’intento di ricostituire la cenosi non più esistente*” dotando ogni piantina di dischi pacciamanti.

Descrizione del sito di intervento

L’area di intervento ricade nel Comune di Peschici al foglio 25, p.lla 16 per una superficie di intervento complessiva di ha 52,1190 ed è ricompresa nella zona “1” del Parco nazionale del Gargano nonché all’interno della ZSC “Foresta Umbra” e nella ZPS “Promontorio del Gargano”. Secondo quanto affermato nella relazione tecnica, il soprassuolo arboreo è costituito da una cerreta ad alto fusto con la presenza di acero campestre, acero opalo, roverella, leccio, carpino bianco, carpino nero, ornioello e carpino orientale. Secondo quanto emerge dalla lettura degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l’area di intervento è caratterizzata dalla presenza dell’habitat 9340 “Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*”.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell’all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in cui ricade l’area di intervento:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d’acqua per la conservazione dell’habitat 3150 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6210* e 62A0 e delle specie di Invertebrati di interesse comunitario;
- regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat di grotta e delle specie di Chiroterteri di interesse comunitario ad essi connessi;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;
- promuovere una gestione selvicolturale dell’habitat 9210* finalizzata a perseguire o migliorare una struttura favorevole alle specie *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium*;
- valorizzare i boschi di castagno (9260) in una prospettiva improntata alla didattica, alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

UCP - Versanti

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

– UCP – Vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti botanico vegetazionali

– BP – Boschi

– UCP – fasce di rispetto boschi;

– BP – Parchi e riserve (Parco Nazionale del Gargano);

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Foresta Umbra" e nella ZPS "Promontorio del Gargano")

6.3.1. – Componenti culturali

BP – Aree gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La foresta umbra

preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

evidenziato che

- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

rilevato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Foresta Umbra";
- con nota prot. n. 718 del 06/02/2020, acquisita al prot. AOO_089/07/02/2020 n. 1870, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza, favorevole con prescrizioni, reso ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. relativo all'intervento in oggetto ed allegato alla presente per farne parte integrante

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata esclusivamente per le predette operazioni

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*". Sottomisura 8.4. "*Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici*" nel Comune di Peschici per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- **di considerare le prescrizioni contenute nel parere allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Soc. Coop. L'Eden;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia Reparto P.N. Gargano, Stazione Carabinieri Forestale di Vico del Gargano), al Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino, Meridionale e al Comune di Peschici;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)



Regione Puglia
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Servizio Via e Vinca
 Via Giovanni Gentile, 52 70126 Bari (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
 Protocollo Partenza N. 718/2020 del 06-02-2020
 Doc. Principale - Copia Documento

SEMPRE
 20.07.2020
 11:59:31 UTC



Sig.ra Montemitro Rosanna
 -L'EDEN SOC. COOP. A R.L.
 Località Castellana SNC
 71010 PESCHICI (FG)
eden.peschici@pec.it

Oggetto: PSR 2014/2020 – Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.3 - Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 1 - Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio e altre calamità naturali biotiche (fitopatie) o abiotiche (schianti da neve e vento, alluvioni, frane, ecc.). Comune di Peschici - al foglio 25, particelle 16.

Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere richiesto.
 È gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.



Il Direttore f.f.

Dott.ssa Carmela Strizzi



ENTE PARCO NAZIONALE
 DEL GARGANO
www.parcogargano.it

Via Sant'Antonio Abate, 121
 71037 Monte Sant'Angelo (FG)

PEC: protocollo@pec.parcogargano.it

Tel. 0884/568911 C.F. 94031700712
 Fax. 0884/561348 P.IVA 03062280718

Codice Univoco: UFPDD2



Oggetto: PSR 2014/2020 – Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.3 - Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 1 - Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio e altre calamità naturali biotiche (fitopatie) o abiotiche (schianti da neve e vento, alluvioni, frane, ecc.). Comune di Peschici - al foglio 25, particelle 16.

IL DIRETTORE

Vista la richiesta della Sig.ra Montemitro Rosanna, in qualità di rappresentante legale della COOPERATIVA L'EDENSOC.COOP.ARL acquisita al ns. Prot. n. 348/2020 intesa ad ottenere il parere per la realizzazione del progetto relativo al PSR 2014/2020 in oggetto riportato.

Vista la Legge 394/91 “Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette”;

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi”;

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l’elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 “Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE ..” così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE...”

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 “Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007: Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l’Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”;



ENTE PARCO NAZIONALE
DEL GARGANO

www.parcogargano.it

Via Sant’Antonio Abate, 121
71037 Monte Sant’Angelo (FG)

PEC: protocollo@pec.parcogargano.it

Tel. 0884/568911 C.F. 94031700712
Fax. 0884/561348 P.IVA 03062280718

Codice Univoco: UFPDD2

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 “Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267”;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 “Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale”;

Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 “Interventi selvicolturali ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale”;

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 “Tagli boschivi” pubblicato sul bollettino ufficiale della regione puglia n. 101 del 6-7-2009;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Visto la Deliberazione di Giunta Regionale 27 gennaio 2015 n. 34 “Delibera di Giunta regionale n. 2250/2010 indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000” – Modifiche all'allegato A”;

Vista l'istruttoria espletata dalla Dott.ssa Carmela Strizzi, Responsabile del III Settore nonché Responsabile del Procedimento, da cui si evince che:

- ▲ l'area interessata ricade all'interno del SIC “Manacore del Gargano” (IT9110025) e all'interno dell'area sottoposta a tutela e precisamente in zona 1 del Parco Nazionale del Gargano.
- ▲ La vegetazione reale dell'area è costituita da un bosco caducifoglio composto di Aceri (*Acer campestre* L., *Acer opalus* Mill.), Cerro (*Quercus cerris* L.), Roverella (*Quercus pubescens* Willd.), Leccio (*Quercus ilex* L.), Carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), Carpino nero (*Ostrya carpinifolia* Scop.), risultano meno frequenti l'Orniello (*Fraxinus ornus* L.) e il Carpino orientale (*Carpinus orientalis* Mill.). Lo strato arbustivo è costituito essenzialmente da numerose specie tra le quali: Melo selvatico (*Pyrus malus* L.), Biancospino (*Crataegus monogyna* L.), Rosa comune (*Rosa canina* L.), Rubus spp, Edera comune (*Hedera helix* L.), Ciclamino autunnale (*Cyclamen hederifolium* Aiton) e Pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.). Lo strato erbaceo è costituito da numerose graminacee appartenenti al genere *Alium*, *Phalaris*, *Phleum*, *Festuca*, nonché altre specie appartenenti ai generi *Carex*, *Asphodelus*, *Crocus* e *Bromus*. Il bosco in esame ha un'estensione in ettari pari a 52.11.90. Il soprassuolo arboreo è rappresentato da una fustaia di latifoglie irregolare naturale con piante distribuite prevalentemente nelle classi diametriche 25 - 30 cm. Le condizioni vegetative, la conformazione del fusto e della chioma sono buone il diametro a 1,30 m varia da 15 a 45 cm, l'altezza da 10 m a 13

▲

il progetto in essere prevede:

diradamento moderato dal basso su una superficie di circa 10 ha. Il diradamento verrà realizzato in modo da evitare di scoprire troppo il terreno per non favorire lo sviluppo della vegetazione erbacea, che oltre a entrare in competizione con le giovani piantine forestali risulta facilmente infiammabile e quindi rappresenterebbe un grosso pericolo per l'innescio e l'espansione di eventuali incendi. Per ogni ettaro di intervento, sottoposto a diradamento, si cercherà di eliminare le piante deperienti o morte, piante difettose del piano dominante e anche alcune piante dominanti, con ottime caratteristiche, ma che risultano essere particolarmente fitte. Inoltre, parte dei tronchi di grosse dimensioni presenti al suolo, dopo essere stati opportunamente sramati, saranno lasciati in loco per fornire sostanza trofica al suolo e rifugio per la fauna selvatica. L'azione verterà esclusivamente sulle piante di latifoglie del piano dominante (*Quercus Cerris*), mentre per quanto riguarda il piano dominato verrà eseguita solo una pulitura di rami seccaginosi. Inoltre è stato previsto di ricostituire una formazione forestale nelle radure e negli spazi vuoti esistenti, mediante la messa a dimora di n° 15.600 piantine in totale di Leccio a piccoli gruppi, nell'intento di ricostituire la cenosi non più esistente.

Considerato che:

Gli interventi previsti in progetto, rientrano tra le operazioni di prevenzione degli incendi boschivi, poiché finalizzati a ridurre la necromassa e ad interrompere la continuità, tra lo strato arbustivo e quello arboreo favorendo la formazione di strutture dendrometriche sicuramente più resistenti agli incendi. Infatti, le operazioni previste in progetto aumentano la stabilità costitutiva ed ecologica del popolamento forestale, oltre che aumentare e qualificare la biodiversità.

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore f.f., per quanto di propria competenza

E S P R I M E

PARERE favorevole alla realizzazione del progetto, in oggetto riportato, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;*
- *l'intervento di diradamento, deve essere di tipo moderato dal basso, con eliminazione delle piante morte, malformate e deperienti prevedendo un prelievo di area basimetrica non superiore al 15% rientranti nelle classi diametriche inferiori;*
- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e ss.mm.ii.*
- *rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;*
- *è fatto obbligo, al fine di salvaguardare la biodiversità forestale, di rilasciare buona parte delle specie arboree secondarie del bosco e le vegetazione del sottobosco al fine di creare un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio;*
- *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *le piantine per i risarcimenti devono essere di specie autoctone e provenire da seme locale certificato; prima della loro messa a dimora deve essere trasmesso a questo ente l'elenco delle specie ed il certificato che ne attesti la provenienza.*
- *divieto di rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 1 ha;*

Il parere espresso da questo Ente vale ai soli fini della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Questo Ente si riserva di rilasciare la prevista autorizzazione dell'intervento su formale istanza dell'interessato corredata dal progetto adeguato alle prescrizioni, inoltre al progetto deve essere allegata l'ortofoto con il catastale sulla quale devono essere riportate le aree da rimboschire, oltrechè, dalla documentazione di rito ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 5/6/95.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 718/2020 del 06-02-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi

